



**Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica**

Oggetto: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto di del Parco eolico denominato “Passo di Frassineto” della potenza di 29,4 MW composta da n. 7 aerogeneratori ed opere di connessione ubicati nei comuni di Pieve Santo Stefano (AR), Badia Tedalda (AR) e San Sepolcro (AR). Richiesta di verifica completezza formale.
Proponente: FERA Srl

Contributo

In riferimento alla richiesta di verifica di completezza formale per l'avvio del procedimento di PAUR, prodotta da codesto Settore con nota prot. 0508455 del 28/12/2022, si fa presente quanto segue.

Per quanto di competenza dello scrivente Settore regionale, l'istanza presentata risulta formalmente completa: si dà atto che all'interno dello Studio Ambientale sono considerate anche le componenti flora, fauna ed ecosistemi ed è presente un elaborato denominato Relazione di Incidenza ambientale, tuttavia, da una prima ricognizione si rilevano le seguenti carenze:

1) fra le aree tutelate prossime all'area del progetto non è considerata la ZSC IT5180007 Monte Calvano, che, da riscontri effettuati mediante il portale Geoscopio, è posto ad una distanza di circa 5 km dal sito di intervento; la Valutazione di Incidenza va eseguita anche in riferimento a tale Sito Natura 2000, in base alle specie presenti ed alle Linee Guida per la Valutazione dell'impatto ambientale degli impianti eolici di Regione Toscana, 2012;

2) fra le aree tutelate non è stato considerato il Sito di Importanza Regionale IT5180103 Bosco di Montalto, che è sovrapposto alla omonima Riserva Naturale Regionale e che dista circa 550 m dal sito di intervento; si fa presente che lo Studio di Incidenza deve valutare interferenze e ricadute degli interventi in progetto anche in relazione a tale area di interesse regionale, per quanto disposto dalla L.R.30/2015;

3) nel SIA e nello Studio di Incidenza si riferisce che la Road Survey OB.56.01 e OB.56.02, cioè la viabilità utilizzata per il trasporto dei materiali e delle componenti, subirà delle modifiche in due tratti ricadenti nella ZSC Alpe della Luna, di cui si riporta una breve descrizione; ai fini della valutazione di Incidenza, occorre specificare:

- la lunghezza dei tratti in cui saranno effettuati i lavori di adeguamento;
- se tali lavori saranno di carattere provvisorio o permanente;
- se si rende necessario l'abbattimento di essenze arboree;
- l'entità delle superfici naturali che saranno trasformate;
- eventuali interferenze con fossi, scoline, corsi d'acqua in generale;
- la durata dei lavori;

4) nello Studio di Incidenza non sono stati valutati effetti cumulativi generabili in riferimento:

- ad un ulteriore campo eolico da parte del medesimo proponente, denominato “Badia al Vento”, il cui procedimento di PAUR è in fase di svolgimento; a riguardo nel SIA si riporta solo una breve considerazione basata sulla distanza dei due parchi eolici;

- al progetto di tre aerogeneratori da parte di altri proponenti in loc. Poggio dell'Aquila (Comune di Badia Tedalda) i cui procedimenti di autorizzazione e di verifica di assoggettabilità a VIA sono in corso di svolgimento;

Al fine di fornire riferimenti utili al proponente e visto l'approssimarsi della stagione primaverile, si mette in evidenza inoltre che per consentire un'adeguata Valutazione di Incidenza Ambientale dell'impianto, l'elaborato denominato Studio di Incidenza deve essere realizzato secondo quanto indicato nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (paragrafo 3.4), pubblicate sulla GU, Serie Generale n. 303 del 28/12/2019 e nelle Linee Guida per la Valutazione dell'impatto ambientale degli impianti eolici di Regione Toscana, 2012 ed in particolare:

- esecuzione di rilievi sull'avifauna nei periodi idonei ed indicati nella Linee guida e con le metodologie di riferimento, per la componente migratrice primaverile e invernale, stanziale e riproduttiva, per i rapaci, e per gli uccelli notturni;
- per i migratori è inoltre importante l'indicazione delle direttrici di volo e le altre specifiche indicate nelle Linee guida, tese a dare evidenza fra i flussi di migrazione e l'interferenza con il campo eolico;
- esecuzione di rilievi sulla chiropterofauna nei periodi idonei e con le metodologie di riferimento, campionando per 30 minuti ciascun aerogeneratore, per l'individuazione delle specie presenti nelle aree degli impianti; va verificata la presenza di eventuali rifugi/siti di svernamento e di riproduzione ricompresi nel raggio di 5 km dall'impianto previsto, fornendo indicazioni localizzative e informazioni sui siti indagati; riguardo lo studio degli effetti delle turbine eoliche sui chiropteri si suggerisce di consultare anche le Linee guida per la valutazione dell'impatto degli impianti eolici sui chiropteri, a cura di F. Roscioni, M. Spada, 2014, dove fra l'altro si analizzano gli effetti producibili da turbine collocate nelle aree boscate;
- stima della collisione per le diverse specie di uccelli suscettibili (n. collisioni / anno) secondo la procedura indicata nelle Linee guida, necessarie a valutare il rischio dell'impianto;
- valutazione del valore naturalistico dell'area di interesse;
- valutazione del valore ecologico dell'area di interesse, quale habitat di specie, habitat trofico e corridoio ecologico di possibile connettività con le aree tutelate circostanti, per valutare l'impatto sull'ecosistema nel suo complesso;
- descrizione delle metodologie di campionamento adottate;
- descrizione delle elaborazioni prodotte e dei valori di riferimento che consentono di valutare i risultati ottenuti;
- caratterizzazione floristica e vegetazionale dell'area di interesse e individuazione degli habitat interferiti, sensu Dir. 92/43/CEE, e dell'entità delle frammentazioni/sottrazioni di habitat anche in termini di areale;
- descrizione faunistica generale dell'area in esame, compresa la descrizione dei popolamenti faunistici dei vertebrati, con indicazione di tutte le specie presenti (presenza reale o presumibile), anche al fine di concorrere alla caratterizzazione dell'area in esame anche per ciò che riguarda la presenza di specie oggetto di predazione;
- valutazione ecologica dell'area rispetto anche ai Siti Natura 2000 ed alle Riserve Naturali contermini, sia in riferimento alle direttrici di spostamento dei taxa più sensibili (uccelli e chiropteri), sia in riferimento alla eventuale presenza di ambiti di caccia per rapaci oggetto di tutela, anche mediante una ricognizione della teriofauna presente;
- motivare le conclusioni degli studi effettuati, mediante il raffronto con dati/valori di riferimento;
- valutazione delle eventuali potenziali criticità dei singoli aerogeneratori rispetto sia agli uccelli che ai chiropteri e individuazione di proposte di mitigazioni e di modalità di gestione che possano contenere eventuali impatti significativi
- predisposizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale post-operam per la ricerca di carcasse attorno alle pale eoliche, di durata e le modalità coerenti con quanto indicato nelle Linee Guida regionali.

Distinti saluti

L.P./S.B./E.A.

Settore Tutela della Natura e del Mare
La Dirigente
(Ing. Gilda Ruberti)